

Castenedolo

Da oggi in mostra la storia dell'aviazione

L'associazione culturale Carmagnola inaugura oggi, alle 18, nella sala civica dei Disciplini di via Matteotti 96 la mostra «L'aviazione a Castenedolo e provincia».



Castenedolo

Prosegue l'esposizione delle foto di Chiari

Prosegue «L'altra metà dell'anima», mostra delle fotografie di Lucio Chiari. Sabato e domenica, a Villa Ranzanici, apertura dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.



In crescita. L'associazione Cosp di Bovezzo compie 30 anni e guadagna nuovi volontari

Una escape room del soccorso per testare i futuri volontari del Cosp

In ogni stanza ci saranno simulazioni di emergenze da affrontare usando le procedure apprese

Bovezzo

Barbara Fenotti

■ L'addestramento al soccorso sanitario assume le sembianze di un gioco di logica: una escape room dove l'aspirante soccorritore deve essere in grado di applicare tutte le procedure di salvataggio imparate durante il corso in tempi prestabiliti.

Succede a Bovezzo e precisamente al Centro operativo di soccorso pubblico (Cosp), dove a partire da quest'anno sarà introdotto un particolare test (che non sarà però determinante ai fini dell'iscrizione) in occasione del corso di primo soccorso gratuito aperto alla popolazione, che si svolgerà nella sede di via Vittorio Veneto lunedì 1, mercoledì 3, lunedì 8 e mercoledì

10 ottobre sempre alle 20.30.

All'atto di iscrizione (www.cosp.it) viene richiesto di specificare se si intende semplicemente prendere parte al corso o se la prospettiva è di partecipare per poi diventare parte dell'associazione. A questa ultima categoria si rivolge l'addestramento tramite escape room.

L'idea. «Per il 30° anniversario della nostra associazione ho cercato un'idea nuova che si sposasse con la necessità di rendere più efficace il corso - spiega la presidente Fabrizia Di Giovanni - e così mi è venuta l'idea della Casa del soccorso, dove in ogni stanza accadrà qualcosa che a lezione avremo insegnato a gestire: una sorta di escape room, con tempi calcolati e aiuti prestabiliti in maniera da garantire spazio

a tutti coloro che vi prenderanno parte».

Il progetto si chiama Escape for Emergency e per quest'anno sarà proposto unicamente a coloro che al termine del corso si iscriveranno al Cosp, anche se «l'obiettivo è di aprire la Casa del soccorso, già dall'anno prossimo, a tutti gli iscritti e, perché no, anche ai soccorritori» annuncia Di Giovanni. Proprio come accade nelle escape room (gioco di logica nel quale i concorrenti, una volta rinchiusi in una stanza a tema, devono cercare una via d'uscita in un tempo prestabilito utilizzando ogni elemento e risolvendo codici, enigmi, rompicapo e indovinelli), il futuro soccorritore dovrà essere in grado, per esempio, di intervenire in caso di attacco cardiaco applicando le procedure apprese.

Grazie al corso organizzato l'anno scorso gli iscritti all'associazione sono passati da 175 a 203

La novità è piaciuta molto alla gente: su Facebook il post pubblicato dalla presidente ha ricevuto oltre 5.000 visualizzazioni. Per il Cosp sono tempi floridi dal punto di vista dei volontari: grazie al corso del 2017 gli iscritti all'associazione sono lievitati da 175 a 203. //